

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXII - n. 1135 - 14 Agosto 2022 - XX Tempo Ordinario C

Segno di contraddizione...

La Parola di oggi, tanto per darci una scrollata, approfondisce questo tema: l'annuncio del Vangelo è segno di contraddizione, il mondo, così amato dal Padre da dare il Figlio, vive con fastidio l'ingerenza divina e preferisce le tenebre alla luce. Stento a scrivere queste parole, memore come sono dell'incontro con troppi sé-dicenti credenti, all'apparenza fieri propugnatori di valori cristiani, in realtà persone irrigidite nei propri schemi. Non voglio né posso, se fedele al Vangelo, immaginare la realtà divisa in due parti: i buoni, noi, il grano, il piccolo resto, e i cattivi, gli altri, laicisti, anticlericali, ostinati nell'errore.

Noi discepoli siamo impastati di mondo, fatti con la stessa terra. Portiamo nel cuore le stesse contraddizioni e le stesse paure di tutti ma siamo stati incontrati dalla luce. Questa scoperta ci allarga il cuore, ci mette in una condizione nuova, diventiamo capaci di amare. E nell'amore si gioca il confronto col mondo, non nella sfida. Se annunciamo il Vangelo e siamo derisi soffriamo per l'altro, non per il nostro amor proprio ferito!

Geremia, profeta inquieto e sfortunato, ci è presentato come modello, come uno di quegli uomini da imitare, come ci suggerisce la lettera agli Ebrei.

“Sono venuto a portare il fuoco..”

Cristo è fuoco.

Fuoco che brucia, che divampa, che illumina, che riscalda, che consuma.

Cristo è fuoco e traspare dalla nostra vita.

Se è dal fuoco che si misura il discepolato, i pompieri della fede possono stare tranquilli.

Vi brucia dentro Cristo? Vi brucia da non poter fare a meno di pensare a lui? Vi è successo di desiderare profondamente di raccontarlo (senza fanatismi o semplificazioni) a chi vi sta accanto? Vi è successo di difenderlo in una discussione? E di essere presi in giro per le vostre convinzioni? No? Brutto segno: o vivete in un monastero o proprio non si vede che siete cristiani...

Quando sant'Ignazio, fondatore dei Gesuiti, uomo di Dio, innamorato di Dio inviò i suoi dodici compagni ad annunciare il Vangelo fino agli estremi confini del mondo allora conosciuti, disse, il giorno della loro partenza: "Andate, e incendiate il mondo".

Incendiari sì, ma d'amore.

Paolo Curtaz

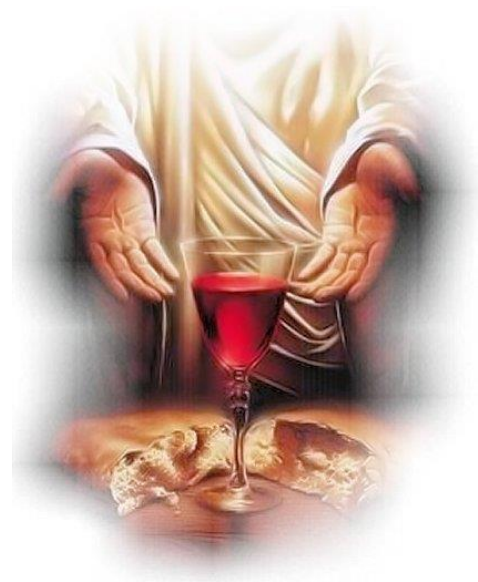
XX domenica per Annum C

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 83,10-11)

*O Dio, nostra difesa, contempla il volto del tuo Cristo.
Per me un giorno nel tuo tempio, è più che mille
altrove.*

COLLETTA

O Dio, che nella croce del tuo Figlio, segno di contraddizione, rivela i segreti dei cuori, fa' che l'umanità non ripeta il tragico rifiuto della verità e della grazia, ma sappia discernere i segni dei tempi per essere salva nel tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Ger 38,4-6.8-10)

Hai fatto di me un uomo di contesa su tutta la terra.

Dal libro del profeta Geremia

In quei giorni, i capi allora dissero al re: «Si metta a morte questo uomo, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché questo uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male».

Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi». Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, principe regale, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango. Ebed-Melech uscì dalla reggia e disse al re: «Re mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia, gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame sul posto, perché non c'è più pane nella città». Allora il re diede quest'ordine a Ebed-Melech l'Etiope: «Prendi con te da qui tre uomini e farà risalire il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia». **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 39)

Rit.: ***Vieni presto, Signore, a liberarmi.***

Ho sperato: ho sperato nel Signore ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha tratto dalla fossa della morte, dal fango della palude;
i miei piedi hanno stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore e confideranno nel Signore.

Io sono povero e infelice; di me ha cura il Signore.
Tu, mio aiuto e mia liberazione, mio Dio, non tardare.

SECONDA LETTURA (Eb 12, 1-4)

Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, circondati da un gran numero di testimoni, depono tutto ciò che è di peso e il peccato che ci intralcia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio. Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato. **Parola di Dio**

CANTO AL VANGELO (Cf At 16,14b)

Alleluia, alleluia.

*Apri, Signore, il nostro cuore
e comprenderemo le parole del Figlio tuo.*

Alleluia.

VANGELO (Lc 12, 49-57)

Non sono venuto a portare la pace sulla terra, ma la divisione.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione. D'ora innanzi in una casa di cinque persone si divideranno tre contro due e due contro tre; padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera». Diceva ancora alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade. Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?». **Parola del Signore**

PREGHIERA DEI FEDELI

Accogliamo con fiducia la tua parola che illumina e salva. Affidiamo a te o Signore il mondo, la Chiesa, la nostra vita. Diciamo: **Ascoltaci Signore.**

- Signore, tu sei venuto a portare il fuoco sulla terra: l'esperienza della tua amicizia ci doni un nuovo interesse per la vita e ci spinga a testimoniare davanti a tutti la fede che salva; ti preghiamo.
- Donaci o Signore, di sperimentare la bellezza di camminare con la Chiesa, accompagnati dai maestri e dai testimoni; ti preghiamo.
- Rinnova o Signore la nostra speranza in te. Converti il cuore degli uomini, perché insieme possiamo costruire un mondo di giustizia, di fraternità, di pace. Sostieni i cristiani perseguitati; ti preghiamo.
- Donaci ogni giorno o Signore la grazia di non dimenticarci di te, affidando la nostra vita a te ogni mattina e ogni sera, in famiglia e in comunità; ti preghiamo.

Signore, siamo il tuo popolo; salvaci con la grazia della tua misericordia. Te lo chiediamo per Cristo, Nostro Signore. **Amen**

Per riflettere...

Noi ci sentiamo legati a chi ci è caro e abbiamo grandi doveri nei confronti di chi ci è vicino, e ciò è importante. Ma nessuno è più vicino a noi di Dio, nessuno è più prezioso. In modo scioccante, spettacolare, Gesù ci dice che tutte le nostre relazioni, per quanto strette ed intime, devono essere purificate. Esse devono essere misurate in rapporto a Dio e ai suoi obiettivi.

È un'affermazione davvero severa. In noi tanto forte è l'attaccamento alla sicurezza data dall'amore "umano", che possiamo facilmente rifiutare di dare tutto al Signore perché lo purifichi. Siamo davvero tentati di dire: "Signore, tu puoi prenderti tutto... tranne questo e quello". Vi sono alcune cose, alcuni affetti che vogliamo vivere a nostro modo, non secondo il modo di Dio.

Una volta lasciato al Signore il governo delle nostre relazioni e dei nostri amori, allora riceviamo il fondamento della vera pace. La pace che dà il Signore non è quella che dà il mondo; è fatta di perdono, di giustizia, di amore e di amicizia. La pace non è soltanto assenza di conflitti, così come non è un compromesso immorale. La vera pace consiste nello stare con altri davanti a Dio, purificati e liberati dalla verità e dalla misericordia del giudizio divino.

Assunzione B.V.Maria

Solennità

Messa della Vigilia

Prima Lettura 1 Cr 15, 3-4. 15-16; 16, 1-2

Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa.



Dal primo libro delle Cronache

In quei giorni, Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme, per far salire l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. Davide radunò i figli di Aronne e i leviti. I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. Davide disse ai capi dei leviti di tenere pronti i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cimbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia. Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa; offrirono olocausti e sacrifici di comunione davanti a Dio. Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore. **Parola di Dio.**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 131

R/. Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.

Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata, l'abbiamo trovata nei campi di Iàar. Entriamo nella sua dimora, prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia ed esultino i tuoi fedeli.

Per amore di Davide, tuo servo, non respingere il volto del tuo consacrato.

Sì, il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza:

«Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre:

qui risiederò, perché l'ho voluto».

Seconda Lettura 1 Cor 15, 54-57 - *Dio ci dà la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?». Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! **Parola di Dio.**

Canto al Vangelo Lc 11,28

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano. **Alleluia.**

Vangelo Lc 11,27-28

Beato il grembo che ti ha portato!

✠ Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Messa del giorno

PRIMA LETTURA (Ap 11,19; 12,1-6.10)

Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo». **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 44)

Rit: Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette; alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re.

SECONDA LETTURA (1Cor 15,20-26)

Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario, infatti, che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo;
esultano le schiere degli angeli. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 1,39-56)

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua. **Parola del Signore**

PREGHIERA DEI FEDELI

Maria, madre della Chiesa, assunta in cielo, è per noi modello di vita. Chiediamo a Dio Padre di sostenerci lungo il cammino verso la meta celeste a cui lei è giunta nella gloria. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore**.

1. Per la Chiesa, che, come Maria, cammina nella storia tra consolazioni e sofferenze, perché sappia confidare sempre in Dio e discernere la sua volontà nei segni dei tempi. Preghiamo.
2. Perché gli uomini attraversino il grande viaggio della vita avendo sempre presente la meta, che è la risurrezione e la vita eterna nella comunione beata con Dio. Preghiamo.
3. Perché sappiamo riconoscere la dignità del corpo umano, spesso disprezzato o profanato, riconoscendolo dono di Dio e tempio dello Spirito. Preghiamo.
4. Per tutte le donne, perché in Maria vedano un modello di vita cristiana, riconoscano in lei le virtù dell'umiltà, della pazienza, dell'amore gratuito e generoso. Preghiamo.
5. Perché le situazioni umane, come canta Maria, siano toccate dal dito provvidente di Dio e rovesciate a favore di chi soffre ed è umiliato. Preghiamo.

O Padre, contemplando il mistero di Maria, associata in corpo e anima al trionfo di Cristo salvatore, ci sentiamo famiglia, ci sentiamo figli che chiedono il tuo aiuto, sicuri che le nostre suppliche saranno ascoltate e accolte. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

RESTIAMO IN CONTATTO	
 Indirizzo:	Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
 Telefono:	06.72.17.687
 Fax:	06.72.17.308
 Sito Internet:	www.santamariadomenicamazzeo.it
 Email:	bernardo.dimatteo68@gmail.com
 Siamo su Facebook con un gruppo e una pagina pubblica	

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
È CHIUSA IN AGOSTO, UNO DEI SACERDOTI È DISPONIBILE PER LE RICHIESTE URGENTI.

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	19.00
SABATO	19.00
DOMENICA	10.00 19.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	